

Argot

**«La paura»
di un nemico
invisibile**

■ È in scena, per la prima volta a Roma, al Teatro Argot Studio fino al 20 maggio, «La Paura», tratto dal racconto di Federico De Roberto, con protagonista Daniel Dwerryhouse e con regia e adattamento affidati a Francesco Bonomo, che indaga con grande abilità, dal punto di vista di chi è sopravvissuto alla Prima Guerra Mondiale, le lacerazioni dell'animo umano di fronte ad uno dei momenti più strazianti per ogni soldato di ogni guerra: obbedire ad un ordine sbagliato. A cento anni di distan-

za si vuole raccontare di come la paura di un nemico invisibile a volte dislocato a solo pochi metri di distanza, la regressione dell'uomo provocata dai brutali turni in trincea, i lunghi periodi di inazione, il rumore assordante e incessante dell'artiglieria, l'odore della morte, le condizioni estreme della guerra d'alta montagna, il calpestare i corpi dei caduti stratificatisi all'interno dei camminamenti, divennero nella Grande Guerra dimensione quotidiana. La scelta di un personaggio unitario è un'eco di quell'unità che si

costruì per la prima volta in Italia. Il protagonista incarna i molteplici caratteri, dialetti, luoghi di provenienza del soldato italiano sul fronte alpino della Grande Guerra.

Tiberia de Matteis



Peso:9%